IL CASO

Prc, Verdi e Cantiere bocciano il piano di riqualificazione dell'area

Le ex Officine Rizzoli dividono la maggioranza

ALLA vigilia del voto in consiglio comunale sul bilancio 2006, la maggioranza di centrosinistra si divide sul progetto di riqualificazione dell'area delle ex Officine Rizzoli. La versione definitiva dell'accordo, che prevede la costruzione di un complesso residenziale da 3.555 metri quadri di superficie utile su via Santissima Annunziata, salvo sorprese non troverà il voto favorevole dell'Altra sinistra, il cartello formato da Prc, Verdi e Cantiere. La scelta di bocciare l'accordo tra il Comune, la Provincia e la società «I Giardini» che ha acquisito l'area è stata annunciata ieri mattina durante la seduta congiunta delle commissioni affari generali e territorio di Palazzo d'Accursio. Il via libera al progetto è, per l'Altra sinistra, «una vittoria di Gazzoni», l'ex patron del Bologna calcio a cui fu venduta l'area della discordia a metà degli anni '90.

La divisione nel centrosinistra e' in realtà di vecchia data: «Per due mandati - dice Monteventi - il nostro gruppo ha sempre espresso opinione contraria alla vendita delle Officine, penso che questo tipo di posizione continuerà anche durante questo mandato».

Verdi e Cantiere si associano: l'ipotesi più probabile al momento è quella di una non partecipazione al voto da parte di tutta l'Altra sinistra. Ma anche il dl Paolo Natali e la ds Milena Naldi («mi associo alle preoccupazioni di Monteventi su quale integrazione ci sarà con la vicina area Staveco», dice) prendono la parola in commissione per avere rassicurazioni sui dettagli del progetto dall'assessore all'urbanistica Virginio Merola, che lo difende così: «Siamo di fronte ad un provvedimento che la stessa soprintendenza ha ritenuto ottimo. Oltretutto — fa notare — si aprono viste sulle colline che prima non c'erano».